

PASTRENGO

Pastrengo celebra il millennio del castello



Iniziative culturali e folkloristiche alla scoperta delle antiche radici medioevali del paese e di un castello che oggi non c'è più e nessuno ricorda, ma che un documento dell'anno 1010 dà prova della sua esistenza: questo quanto organizzato a Pastrengo dall'assessore alle manifestazioni, Ivan Realdi e che il Comitato Pro loco arricchirà di eventi coreografici dell'epoca medievale, con la presenza di sbandieratori, arcieri, dame e figuranti in costume.

Lì dove c'era il castello, si erge oggi la meno nobile ma più utile struttura in cemento del serbatoio dell'acquedotto del paese. E' il monte "del castello" prospiciente da un lato la via Fontane e ad est, con un approccio più dolce, tocca Villa Randina per estendersi poi verso Corte

Stegagni. La sommità vista da lontano, dalla parte di S. Zeno o dal cimitero, si presenta allo sguardo coronata di cipressi che la ingentiliscono e ne fanno bella la prospettiva.

La celebrazione ufficiale del millennio del Castello (1010-2010) avverrà in Sala Civica del comune di Pastrengo sabato 8 maggio e replicata in Auditorium per le scuole, con la presentazione di un libretto in edizione pregiata, illustrativo del documento e dei riferimenti storici dell'epoca. Autrice è la Prof. Maria Teresa Faccincani, studiosa di storia locale, coadiuvata dal Prof. Paolo Pellegrini per la grafica, e da Giorgio Sembenini, autore dei disegni che visualizzano le verosimili fattezze del castello.

Albino Monauni